



di Francesca  
La Marca (\*)  
lamarca\_f@camera.it

## DAL PARLAMENTO

Da manifestazioni come il Columbus Day un messaggio di spinta e fattore di avanzamento per l'intera società

# Progresso e ottimismo

oggi tanti italiani si segnalano come persone affermate e di successo nei più diversi campi, questo è avvenuto perché pur partendo dalle posizioni più basse della scala sociale hanno saputo risalire la china con il loro lavoro e le loro doti e integrarsi in modo positivo nella realtà che li ha accolti, offrendo loro opportunità di consolidamento e elevamento.

Questa grande vicenda che ha coinvolto la vita di milioni di italiani nemmeno indirettamente può essere riferita alla storia e ai traumi della colonizzazione, né può essere collegata con quella delle tensioni razziali che hanno attraversato gli ultimi secoli dell'evoluzione della società americana. Personalmente sono portata a considerare con sincera sensibilità e attenzione la vicenda dei popoli nativi, che va riletta con occhi nuovi e spirito di solidarietà. Ma, ripeto, questo non c'entra nulla con l'eredità culturale delle componenti etniche che hanno guardato al "paese delle libertà" per cogliere, in pace e collaborazione, le opportunità che esso poteva e può offrire. Semmai, da manifestazioni come il Columbus Day viene un messaggio di progresso, ottimismo, cooperazione, gioia che deve essere inteso come una spinta e un fattore di avanzamento dell'intera società in cui si realizzano.

Per questo, mai come quest'anno mi sento idealmente presente tra i tanti che affollano la Fifth Avenue e le strade delle altre città in cui le manifestazioni dell'identità e dell'orgoglio italiano si svolgono, con la certezza che si tratta di valori di pace e di progresso che ci appartengono, al di là delle situazioni e circostanze in cui si manifestano.

Per chi ha responsabilità pubbliche come me, comunque, si tratta di valori non sono da evocare e riaffermare, ma da investire in scelte e azioni concrete.

E il problema che almeno noi eletti del PD all'estero ci siamo posti nell'ultimo week-end promuovendo il convegno di fine legislatura dedicato agli italiani nel mondo. In esso ci siamo preoccupati, prima di tutto, di fare un rendiconto di legislatura sulle cose - non poche, sia detto senza propaganda - che siamo riusciti a realizzare e poi di avviare un programma per la nuova legislatura. Sul bilancio di questi ultimi anni torneremo più avanti, in modo dettagliato.

In questa occasione, mi sia consentito in-



dicare almeno i campi maggiori di intervento, rimessi per così dire a coltura dopo il dissesto delle politiche di risanamento finanziario degli anni precedenti. Parlo, dunque, della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, per la quale è stata definita una nuova regolamentazione, si è consolidato il livello storico di 12 milioni di euro per i corsi degli enti gestori e, soprattutto, si è istituito il Fondo quadriennale di 150 milioni con l'ultima legge di bilancio; parlo della valorizzazione delle comunità d'affari di origine italiana all'estero, con un rilancio del sostegno, che ha un effetto moltiplicatore, dei progetti di investimento dei programmi operativi delle Camere di commercio italiane all'estero; parlo ancora dell'impegno per il miglioramento dei servizi consolari a beneficio dei connazionali, svuotati dalla riduzione di risorse e personale, per cui si è finalmente invertita la tendenza alla chiusura delle sedi e si è fatto un primo passo in direzione del recupero di una parte delle risorse provenienti dai versamenti degli utenti da destinare al rafforzamento dei

servizi; parlo della maggiore dotazione per i periodici in lingua italiana all'estero e per le agenzie di emigrazione, dovuta proprio ad un mio emendamento; parlo dell'abolizione di IMU e TASI per i pensionati di pensione estera e dell'aumento di 100 euro sulla quattordicesima, e di altre cose, sulle quali, ripeto, torneremo.

Mi auguro che almeno qualche soffio dello spirito di unità che ha raccolto le nostre comunità negli USA a difesa del loro retaggio culturale arrivi fino in Italia e spenga eventuali polemiche pregiudiziali, che in campagna elettorale non mancano mai. Abbiamo bisogno di raccogliere le energie e stringere le fila per la prossima legislatura per fare in modo che dopo una legislatura feconda, come quella che si chiude, si avvii una legislatura produttiva per tutti gli italiani nel mondo.

(\*) *Deputata del PD  
eletta nella Circoscrizione  
Nord e Centro America*

**Q**UANDO questo mio intervento comparirà sulle colonne del giornale che da qualche anno cortesemente mi ospita saranno nel vivo le celebrazioni del Columbus Day, questa nostra tradizionale ricorrenza oggetto da qualche tempo di discussioni e osservazioni critiche da parte di componenti non residuali dell'opinione pubblica statunitense. Su queste questioni ho già espresso, in questa e in altre sedi, la mia opinione, spero con chiarezza.

Ribadisco che ho il massimo rispetto per organismi rappresentativi di un Paese amico che con procedure democratiche assumano decisioni in ordine a materie sulle quali hanno formalmente competenza. Quindi, nessun pericolo di interferenza in decisioni riguardanti autorità di altri paesi.

Questo non toglie che in un paesi liberi, come sono certamente quelli nordamericani, ogni orientamento possa essere oggetto di discussione e di confronto e ad ognuno, ripeto con rispetto, sia consentito di esprimere opinioni anche diverse, soprattutto quando, come nel nostro caso, si tratti di tradizioni e legami legati a filo doppio con la storia e il retaggio culturale dell'emigrazione di massa degli italiani, che rappresenta il maggiore fenomeno sociale che l'Italia abbia conosciuto nel corso dell'ultimo secolo e mezzo.

Le manifestazioni come il Columbus Day e le espressioni iconografiche della presenza degli italiani, disseminate nelle città statunitensi, sono da collocare unicamente sul versante dell'immigrazione di milioni di persone negli USA, avvenuta in tempi moderni per esigenze attinenti allo sviluppo del paese, che hanno dato un contributo decisivo alla sua modernizzazione e affermazione in ambito mondiale. Se gli Stati Uniti sono oggi la prima potenza mondiale, questo lo si deve anche all'apporto di quanti hanno deciso di adottarli come nuova patria e hanno speso le loro migliori energie per migliorare loro stessi e la società in cui hanno deciso di vivere. E se

## Uno sguardo a New York e... dintorni

**TACCUINO**

**IL 11 OTTOBRE - L'NJCU di Jersey City, NJ (2039 Kennedy Boulevard), e Bordighera Press presentano "The Hunger Saint" di Olivia Kate Cerrone. L'appuntamento è alle 5:30 p.m.; tel. (212) 642-2094, oppure (212) 642-2001.**

**IL 12 OTTOBRE - Il Westchester Italian Cultural Center di Tuckahoe, NY (One Generoso Pope Place), presenta "La dolce vita University" di Carla Gambescia. L'appuntamento è alle 7:00 p.m.; tel. (914) 771-8700.**

**IL 12 OTTOBRE - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook, NY, presenta "Story Telling and Food History in Italy Through Recipes Books, and Periodicals (1945-1980)", di Francesco D'Ausilio. L'appuntamento, dalle 4:00 p.m., è presso la Melville Memorial Library. Tel. (631) 632-7444.**

**FINO AL 13 OTTOBRE - La Casa Italiana**

**Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta la mostra "Vintage Italy 1964", fotografie di Hope Herman Wurmfeld. Per informazioni, tel. (212) 998-8739.**

**IL 13-14 OTTOBRE - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook, NY, presenta "A Latin and Linguistic Workshop". Per informazioni, tel. (631) 632-7444.**

**IL 14 OTTOBRE - L'IAWA (Italian American Writers Association) presenta un incontro con Maria Mazziotti Gillan e Camilla Trinchieri. L'appuntamento, alle 5:45 p.m., è presso il Sidewalk Café di Manhattan (94 Avenue A). Tel. (718) 777-1178.**

**IL 15 OTTOBRE - L'Enrico Caruso Museum of America di Brooklyn, NY (1942 East 19th Street), presenta "Enrico Caruso in 'My Cousin', A Silent Movie". L'appuntamento è alle 2:00 p.m.; tel. (718) 368-3993.**

**IL 15 OTTOBRE - Il Garibaldi-Meucci Museum di Staten Island, NY (420 Tompkins Avenue), presenta "Lavinia Fontana", di Snjezana Smodlaka. L'appuntamento è alle 3:00 p.m.; tel. (718) 442-1608.**

**FINO AL 15 OTTOBRE - La Westfield Garden State Plaza di Paramus, NJ (1 Garden State Plaza) presenta "Up Close: Michelangelo's Sistine Chapel". Info: www.westfield.com, oppure (301) 260-2983.**

**FINO AL 15 OTTOBRE - La Casa Colombo di Jersey City, NJ (380 Monmouth Street), presenta la mostra "The Artist Book, to the Visual Art from Literature", a cura di Daniela**

**Ghigliano e Silvia Beccaria. Info: info@casacolombo.org**

**IL 16 OTTOBRE - L'Inserra Chair in Italian and Italian American Studies @ Montclair State University di Upper Montclair, NJ (1 Normal Avenue), presenta "Critical Made in Italy Part. 3: Cinema - What Italian Language(s) Does Italian Film Speak?". All'appuntamento, alle 6:30 p.m. presso la Lecture Hall 101 della Feliciano School of Business, parteciperanno Teresa Fiore, Donatella Baldini, Giuseppe Antonelli e Jerome Rudes. Info: inserra@gmail.com**

**IL 17 OTTOBRE - L'Istituto Italiano di Cultura di New York (686 Park Avenue), presenta "Language in Italian Cinema", di Giuseppe Antonelli. L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; tel. (212) 879-4242 [ext. # 338].**

**IL 17 OTTOBRE - Il CIMA @ Wagner College (Center for Italian Modern Art) di Staten Island, NY (1 Campus Rd), presenta una mostra d'opere di Alberto Savinio. L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; tel. (212) 642-2007.**

**IL 17 OTTOBRE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta "Adventures in Italian Opera with Fred Plotkin". Per informazioni, tel. (212) 998-8739. Per informazioni, tel. (212) 998-8739.**

**IL 18 OTTOBRE - Il John D. Calandra Italian American Institute @ CUNY/Queens College (25 West 43rd Street, 17th Floor) presenta un incontro con le scrittrici Helene Stapinsky e Marianne Leone. L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; tel. (212) 642-2094.**

**IL 18 OTTOBRE - L'ARIA (Association to Reunite Italian Americans @ Queens College di Flushing, NY (65-30 Kissena Boulevard), presenta un incontro con Maria Lisella (Italian American Writers Association). L'appuntamento è alle 12:15 p.m.; tel. (203) 233-0828.**

**IL 19 OTTOBRE - I Ministeri italiani degli Affari Esteri e del Turismo, il Consolato Italiano di New York, la Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU, il Calandra Italian American Institute @ CUNY/Queens College e la SUNY @ Stony Brook presentano "Italy on Screen Today-New York Festival". Per appuntamenti ed orari, italyonscreentoday.ny@gmail.com, tel. (212) 642-2094, oppure (212) 998-8739.**

**IL 19 OTTOBRE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta "Selection from the 23rd Edition of the Ventotene Film Festival". L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; per informazioni, tel. (212) 998-8739.**

**IL 19 OTTOBRE - Il Westchester Italian Cultural Center di Tuckahoe, NY (One Generoso Pope Place), presenta "Great Duets from Italian Operas". L'appuntamento è alle 7:00 p.m.; per informazioni, tel. (914) 771-8700.**

**IL 20 OTTOBRE - L'Inserra Chair in Italian and Italian American Studies @ Montclair State University di Upper Montclair, NJ (1 Normal Avenue), presenta "Teaching Italian Symposium Workshops". L'appuntamento è, dalle 8:30 a.m., presso l'University Hall Conference Center, 7th Floor. Per informazioni, tel. (973) 655-4038, oppure inserra@gmail.com**